

**STRUTTURA COMPLESSA  
DIPARTIMENTO TERRITORIALE PIEMONTE SUD EST  
Struttura Semplice Produzione**

**Istruttoria Comunale per la Procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS**

**RELAZIONE DI CONTRIBUTO TECNICO-SCIENTIFICO**

**G07\_2018\_01720 / 01**

**Risultato atteso: B2.04**

**OGGETTO: Piano Esecutivo Convenzionato “Nuovo Insediamento Industriale in località S. Michele”, sito in località S. Michele S.P. 31. Proponente società S.V.A.B. S.r.l.**

**COMUNE: Alessandria**

<b>Redazione</b>	<b>Funzione: Collab. tecnico professionale</b> <b>Nome: Dr. Paolo Bisoglio</b>	
<b>Verifica e Approvazione</b>	<b>Funzione: Responsabile S.S. Produzione</b> <b>Nome: Dott.ssa Donatella Bianchi</b>	

## **1. Premessa.**

Oggetto della presente relazione è la valutazione della documentazione prodotta nell'ambito dell'istruttoria tecnica di Verifica di assoggettabilità a VAS in oggetto, in cui ARPA Piemonte è coinvolta come supporto tecnico scientifico agli Enti coinvolti nel procedimento secondo quanto previsto dal punto 1.2, lettera d, della D.G.R. n.25-2977 del 29 febbraio 2016.

Si rammenta che non vengono trattati gli aspetti riguardanti il rischio geologico, idrogeologico e sismico, né gli aspetti inerenti la stabilità dei fronti e gli aspetti geotecnici poiché con la D.G.R. n. 33-1063 del 24 novembre 2010 è stata fissata al 1° dicembre 2010 la data di decorrenza dell'esercizio delle funzioni in materia di prevenzione dei rischi geologici, che, ai sensi della legge regionale 27 gennaio 2009, n. 3, sono state trasferite da Arpa Piemonte a Regione Piemonte.

## **2. Osservazioni documentarie e procedurali.**

Il Documento Tecnico per la *Verifica di assoggettabilità a VAS*, dal punto di vista formale, è stato predisposto secondo quanto richiesto dalla normativa vigente ma, rispetto ai suoi contenuti, la scrivente Agenzia ritiene che non sia adeguato e sufficientemente strutturato a descrivere le proposte introdotte con la variante ed in particolare le possibili ricadute ambientali dovute alla loro attuazione.

La principale carenza informativa risiede nel fatto che non si accenna, neanche preliminarmente, alla tipologia degli insediamenti produttivi che potrebbero realmente insediarsi nella vasta area in esame.

## **3. Valutazione delle caratteristiche della variante di piano estrapolate dalla documentazione presentata (ex all. I alla Parte Seconda del d.lgs.152/2006 e s.m.i.).**

*Sintesi della variante di piano. Descrizione tratta dagli elaborati progettuali.*

Il Piano Esecutivo di Libera Iniziativa coinvolge una grande area che il P.R.G.C. del Comune di Alessandria individua come "Area per insediamenti industriali", ed è ubicata al margine nord del territorio comunale in Località San Michele, sulla destra della S.P. 31 del Monferrato in direzione Casale. È un'area della superficie di mq 472.915,00 attualmente sfruttata a fini agricoli, completamente libera da fabbricati e/o impianti stabili (recentemente il preesistente canile comunale è stato smantellato).

Il proponente ha formulato una proposta di deviazione del tracciato della SP 31 nel tratto prospiciente l'area oggetto di intervento con un percorso curvilineo ad ampio raggio di curvatura complanare all'attuale sedime stradale, dotato di rotatoria centrale di smistamento del traffico nelle direzioni Alessandria-Casale M.to, interno all'area del nuovo insediamento ed interno al nucleo abitativo prospiciente l'attuale SP 31.

Per l'area interna al PEC è stato previsto quanto segue:

Aree a destinazione industriale: n° 8 comparti edificatori - Tutti i comparti edificatori avranno la possibilità di trasformazioni sia per l'intero comparto che per quote parti. Ad ogni lotto derivante dalla suddivisione del comparto sarà garantita l'accessibilità almeno su un fronte del lotto. Ogni

lotto dovrà contenere al proprio interno un'area verde della superficie minima pari al 10% della superficie di lotto. Le aree risultanti libere dalle edificazioni potranno essere pavimentate con manto bituminoso oppure con pavimentazione in autobloccanti; saranno dotate di bacini di raccolta delle acque di pioggia delle coperture, da utilizzare ai fini antincendio ed irrigazione delle rispettive aree verdi. Le acque dei processi industriali dovranno essere trattate in appositi impianti di depurazione interni ai lotti.

Gli standard urbanistici previsti, che per superficie complessiva superano il minimo richiesto dalle disposizioni normative, risultano:

- e1 - aree verdi mq 42.975,00
- e2 - parcheggi mq 47.815,00
- e3 - servizi sociali mq 22.450,00

Come misure di mitigazione/compensazione dell'impatto generale della nuova edificazione, il proponente ha previsto:

- lungo tutto il fronte ovest prospiciente l'attuale SP 31, dello sviluppo di mt 750,00 circa, un ampio spazio verde della profondità minima di 30,00 m nella parte iniziale dell'insediamento in direzione Alessandria verso Casale per uno sviluppo di m 240,00 circa o della profondità di m 97,00 nella parte centrale e terminale. Detta fascia centrale di area verde che assolve ampiamente la quota di standard urbanistico competente, ospita al suo interno il nuovo percorso stradale SP 31, la rotonda di smistamento, due blocchi parcheggio pubblico P1 - P3 ed una stradina sterrata utilizzabile anche come accesso alla società Ippica Alessandrina, oltre a tre piccoli specchi d'acqua sfruttabili per l'irrigazione delle aree verdi;

- lungo quota parte del fronte sud dell'area a confine con aree agricole di proprietà "Podere dei Fiori", uno spazio destinato anch'esso a verde dello sviluppo lineare di m 180,00 circa a completamento dello standard urbanistico, in continuità con lo spazio verde sopra definito;

- all'interno di dette aree verdi la sistemazione a prato permanente con tappeto erboso di microterme (misto di festuca arundinacea e poa pratensis), la piantumazione con alberature autoctone di alto fusto (carpinus betulus o carpino bianco) e cespugliose (cornus sanguinea o sanguinello e corniolo) al fine di generare una barriera visiva di interdizione della presenza dell'insediamento industriale.

Parimenti, lungo tutto lo sviluppo perimetrale dell'area corrispondente ai lotti edificabili, oltreché lungo la fascia di SP 31 resa ad uso esclusivo dei residenti corrispondente alla sezione stradale non più utilizzata a tale scopo, si prevede la messa a dimora di quinta alberata a separazione della linea confinaria dell'area con le proprietà limitrofe.

All'interno della perimetrazione del lotto sono previsti, a cavallo della bretella con svincolo a rotonda, tre laghetti L1-L2-L3 della superficie complessiva di mq. 5.000 e profondità di m. 5.

L'area per servizi sociali è stata individuata in un'unica area di dimensioni pari a mq 22.450,00 ubicata lungo il fronte sud-est dell'insediamento.

All'interno di detta area sono previsti:

– la realizzazione di un bacino idrico destinato a pesca sportiva dell'impronta in superficie di circa 10.000,00 mq e della capacità di circa 50.000,00 mc, in grado di raccogliere l'acqua di pioggia proveniente dal sistema di smaltimento delle acque bianche delle coperture. Le acque in eccesso vengono convogliate per mezzo di idoneo stramazzone nel fosso scolatore corrente lateralmente ad est dell'area di insediamento tendente al rio Loreto (canale costituente il reticolo idraulico minore che trasporta anche gli scarichi dell'impianto di depurazione di San Michele nel fiume Tanaro). Il fosso scolatore, le cui caratteristiche geometriche sono rappresentate negli elaborati grafici allegati, verrà sistemato e regimentato con opere di manutenzione e ricalibratura spondale al fine di migliorare la corretta evacuazione delle eccedenze dell'acqua rispetto all'invaso previsto, corrispondenti al quantitativo d'acqua di deflusso originario.

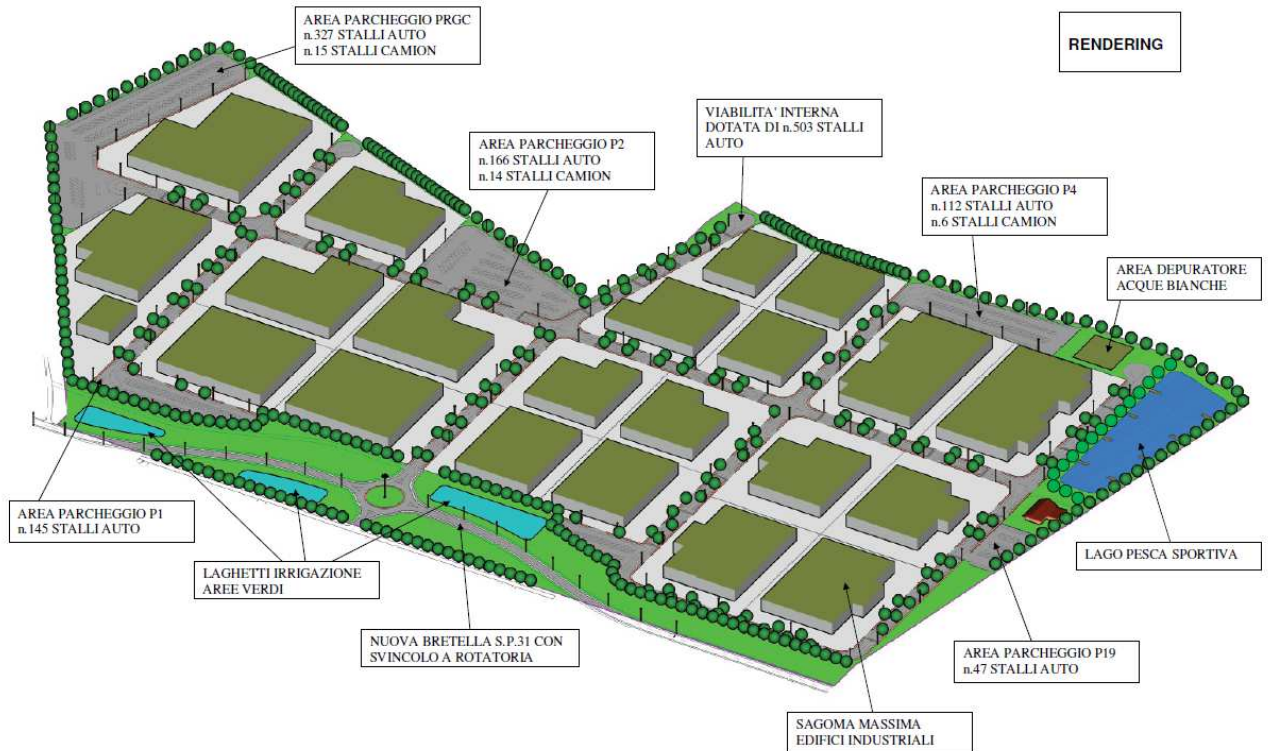
– attrezzature per la gestione dell'attività di pesca sportiva e ristorazione.

Il lago presenta una forma pressochè trapezoidale con spigoli stondati e misure planimetriche massime di m. 190x68, profondità di m. 10 e superficie di mq. 10.000. Farà da coronamento all'attività di pesca sportiva idoneo locale destinato a bar-ristorazione.



**STRALCIO PLANIMETRICO PLANIMETRIA DI PROGETTO**





*In quale misura il piano/programma costituisce o stabilisce un quadro di riferimento per progetti o altre attività rilevanti ai fini dell'impatto ambientale?*

Nessuna.

*In quale misura il piano/programma influenza altri piani/programmi?*

Il Piano costituisce attuazione tramite PEC della destinazione produttiva che per quest'area è già stata prevista nell'attuale PRGC.

*Il piano promuove lo sviluppo sostenibile?*

Il proponente ha inserito alcune misure di mitigazione/compensazione sopra descritte.

*Il piano/programma solleva problemi ambientali? Se sì, quali?*

Dall'esame della documentazione emerge che non risulta possibile effettuare una valutazione, ancorchè preliminare, dei possibili effetti negativi del PEC in quanto non sono minimamente descritte le tipologie di attività produttive che potrebbero andare ad insediarsi nell'area.



*Il piano/programma è rilevante ai fini dell'attuazione della normativa comunitaria nel settore ambientale?*

No.

#### **4. Caratteristiche degli impatti potenziali dello strumento urbanistico e delle aree che ne possono essere interessate.**

Dall'esame della documentazione ed alla luce degli esiti della Conferenza dei servizi del 31/10/2018 alla quale ha partecipato anche il Proponente, è emerso che non risulta possibile effettuare una congrua valutazione, ancorché preliminare, dei possibili effetti negativi del PEC in quanto non sono minimamente ipotizzate e descritte le tipologie di attività produttive che potrebbero andare ad insediarsi nell'area.

Unitamente a questa rilevante carenza informativa, è inoltre emerso come non sia stata descritta in modo sufficientemente approfondito la condizione idrogeologica locale dell'area, elemento di primaria importanza per poter valutare le possibili ricadute di eventuali tipologie di attività produttiva sul comparto delle acque sotterranee.

Anche dal punto di vista della qualità dell'aria non risulta ad oggi possibile esprimere valutazioni di merito non sapendo se le tipologie di attività che potranno insediarsi nell'area saranno tali da determinare significativi incrementi di emissioni di contaminanti in atmosfera legati sia alla specifica attività in esercizio nel lotto produttivo, sia all'eventuale traffico indotto in termini di mezzi afferenti l'area.

Nonostante l'area sia già inquadrata dal PRGC di Alessandria come area produttiva, non viene effettuata dal proponente una pur minima valutazione dell'impatto del consumo di suolo derivante dalla realizzazione del nuovo PEC, previsione che andrebbe a tutti gli effetti ad occupare un'area ad oggi completamente inattuata ed ospitante un contesto agricolo del tutto privo di elementi di origine produttiva e di significative fonti di pressione antropica.

#### **5. Conclusioni.**

Dall'esame della documentazione progettuale fornita, considerato l'elevato grado di indeterminatezza delle previsioni del PEC con particolare riferimento alla totale assenza di indicazioni in merito alle tipologie di attività produttiva che potranno andare ad insediarsi, viste le carenze dal punto di vista tecnico emerse anche nell'ambito della Conferenza dei servizi del 31/10/2018, si ritiene per quanto di competenza che ad oggi non vi siano gli elementi per poter effettuare una valutazione sufficientemente esaustiva delle possibili ricadute ambientali derivanti dall'attuazione delle previsioni del PEC, così come presentato.

Si richiede che venga trasmesso all'ARPA Piemonte – Dip.to territoriale Piemonte Sud-Est il provvedimento conclusivo della procedura di verifica preventiva di assoggettabilità.